



Università degli Studi di Siena



Commissione Europea

**12-13 maggio 2014**

**Introduzione all'Europa**  
*I fondi a gestione diretta e indiretta.*  
*Il bando e il piano di lavoro*

**LAURA GRAZI**

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali  
Modulo europeo Jean Monnet «Le città e l'UE»  
grazi6@unisi.it



# Politica di coesione UE 2014 -2020

## Investimenti nella crescita e nell'occupazione tramite i fondi indiretti

## Le principali differenze

Fondi strutturali-indiretti	Fondi a gestione diretta
Finalità: la coesione economica, sociale e territoriale	Finalità generale: coesione territoriale e innovazione Finalità settoriali: energia, ambiente, sociale, cultura ecc.
Priorità allo sviluppo locale e al superamento delle disparità regionali	Priorità all'innovazione, al carattere europeo, alla transnazionalità e allo scambio di buone prassi
Suddivisi in base ad una zonizzazione del territorio comunitario	Tutto il territorio comunitario -> transnazionalità dei progetti
Gestione decentrata: fondi gestiti dagli Stati membri (di solito, dalle Regioni) → PON / POR	Gestione diretta: finanziamenti gestiti direttamente e centralmente dalla Commissione
Risorse ampie (oltre 340 mld di euro)	Risorse più limitate (c.a 48 mld di euro)
Somme imponenti, grandi realizzazioni, interventi infrastrutturali	Somme più limitate, progetti "leggeri", non infrastrutturali (nuove policy)

## Cosa cambia per l'europa-progettazione?

- **Finanziamenti indiretti**

I progetti devono essere presentati alle autorità nazionali, regionali o locali

- **Finanziamenti diretti**

I progetti sono presentati direttamente alla Direzione generale della Commissione (responsabile per il settore in questione) o all'Agenzia esecutiva di riferimento

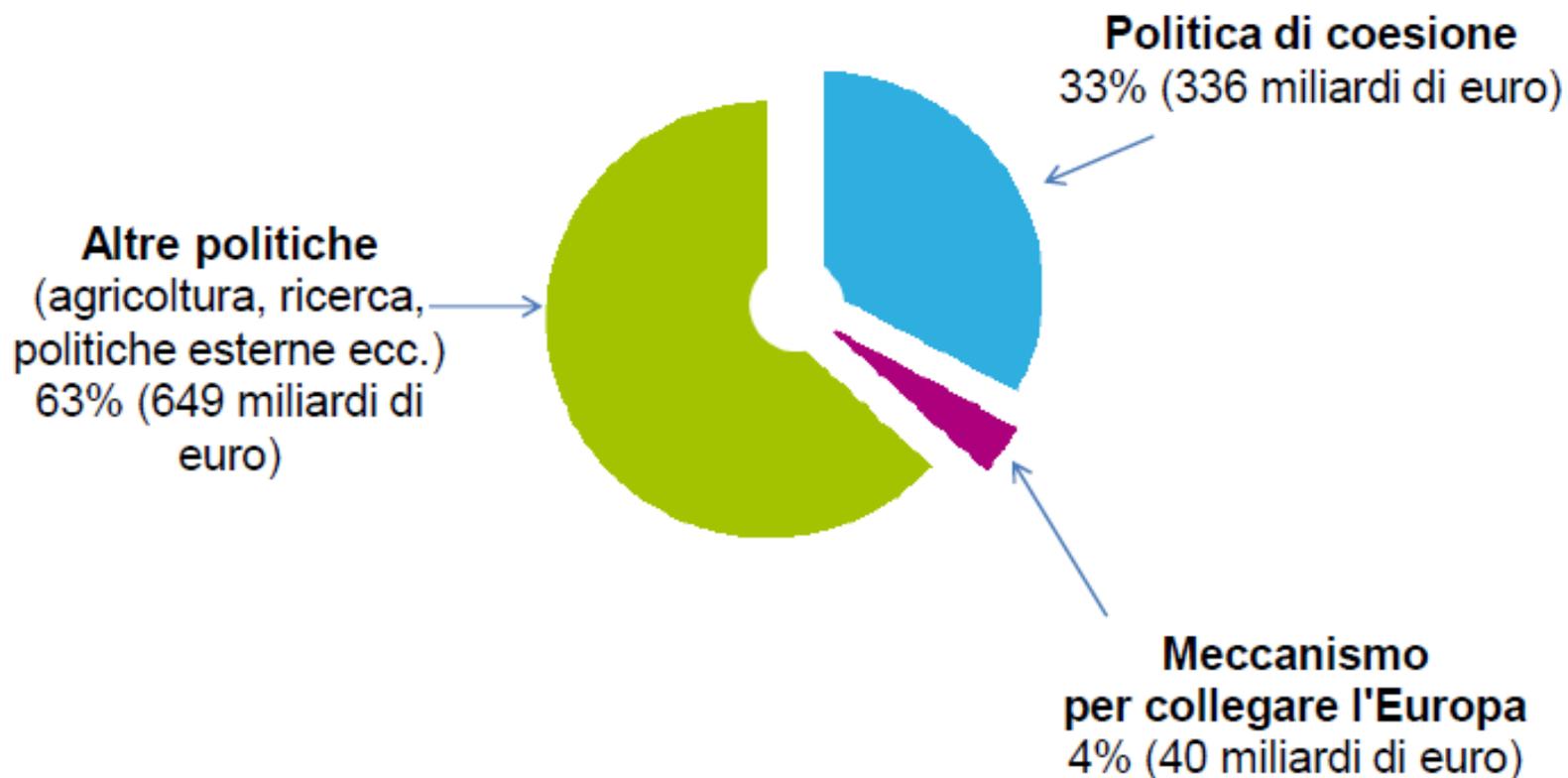
# Gli strumenti della coesione

Il bilancio totale proposto per il periodo 2014-2020 sarà pari a 376 miliardi di euro, incluso il finanziamento per il nuovo meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility), progettato per potenziare i progetti transfrontalieri nei settori energia, trasporti e tecnologia dell'informazione.

5 Fondi come nel passato:

- FESR, Fondo europeo di sviluppo regionale
- FSE, Fondo sociale europeo
- Fondo di coesione
- FEASR, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- FEAMP, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

# Ripartizione del bilancio UE



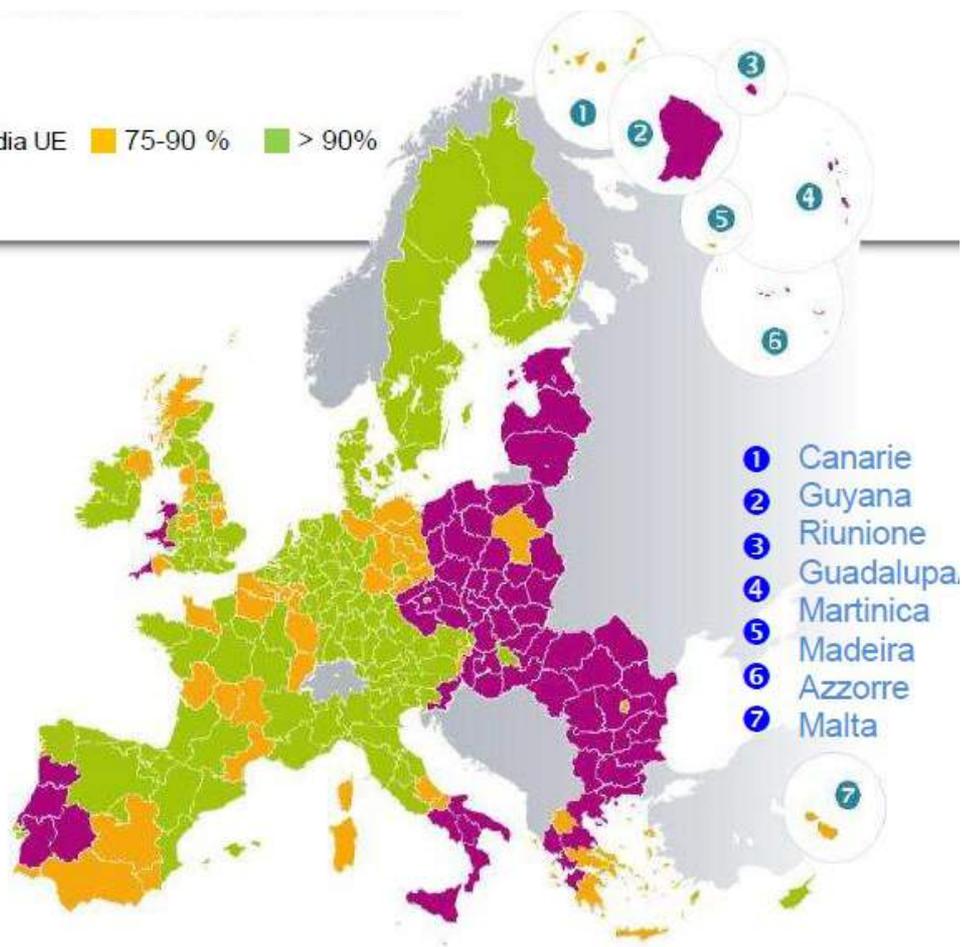
# Zonizzazione 2014-2020 - Ammissibilità

PIL/pro capite\* ■ < 75% della media UE ■ 75-90 % ■ > 90%

\*indice EU27=100

## 3 categorie di regioni

- Regioni meno sviluppate
- Regioni di transizione
- Regioni più sviluppate



## Criteri di identificazione delle regioni

Per la ripartizione per Stato membro si applicano i seguenti criteri:

**a) per le regioni meno sviluppate e le regioni in transizione:**

la popolazione ammissibile, la prosperità regionale, la prosperità nazionale e il tasso di disoccupazione;

**b) per le regioni più sviluppate:**

la popolazione ammissibile, la prosperità regionale, il tasso di disoccupazione, il tasso di occupazione, il livello di istruzione e la densità di popolazione;

**c) per il Fondo di coesione:**

la popolazione, la prosperità nazionale e la superficie.

# Base giuridica: i regolamenti della politica strutturale

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** recante disposizioni comuni ai vari fondi
- **Regolamento FESR** - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- **Regolamento FSE** - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo
- **Regolamento ETC** - Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- **Regolamento GECT** - Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi
- **Regolamento Fondo di coesione** - Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione
- **Regolamento FEASR** - Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

## Base giuridica: il regolamento generale

Regolamento (UE) n. 1303/2013

Il regolamento è strutturato in cinque parti:

1. l'oggetto e le definizioni (artt. 1-2),
2. le regole applicabili a tutti i fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei),
3. le disposizioni applicabili esclusivamente al FESR, all'FSE e al Fondo di coesione (i "fondi")
4. le disposizioni applicabili solo ai Fondi e al FEAMP
5. le disposizioni finali.

# Il regolamento generale: le norme comuni

**PRINCIPI** - Partenariato e governance a più livelli, conformità con le leggi comunitarie e nazionali applicabili, promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile.

**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA RAFFORZATA - CONCENTRAZIONE TEMATICA SU EUROPA 2020** - Ciò comporta l'introduzione del Quadro strategico comune, di contratti di partenariato e di un elenco di obiettivi tematici in linea con la strategia Europa 2020 e con i relativi orientamenti integrati.

Il **Quadro strategico comune**, adottato dalla Commissione, definisce iniziative chiave per l'attuazione delle priorità europee, fornisce un orientamento sulla programmazione applicabile a tutti i fondi e promuove una maggiore coordinamento dei vari strumenti strutturali europei.

I **contratti di partenariato**, concordati in fase iniziale tra la Commissione e gli Stati membri, definiscono il contributo complessivo agli obiettivi tematici, a livello nazionale, e l'impegno a intraprendere azioni concrete per l'attuazione degli obiettivi di Europa 2020. Un quadro di riferimento dei risultati definisce obiettivi chiari e misurabili.

# Obiettivi tematici

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- 3) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- 8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- 10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- 11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

## La condizionalità

Per migliorare la performance della politica di coesione, la Commissione ha introdotto 3 tipologie di condizionalità:

- **condizionalità ex-ante** – art. 2 punto 33 «un fattore critico concreto e predefinito con precisione, che rappresenta un pre-requisito per l'efficace ed efficiente raggiungimento di un obiettivo specifico relativo a una priorità d'investimento o a una priorità dell'UE – al quale tale fattore è direttamente ed effettivamente collegato e sul quale ha un impatto diretto»

- **condizionalità ex-post** - Si basa sul conseguimento di tappe fondamentali relative al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, definiti per i programmi oggetto del contratto di partenariato. Una quota della dotazione nazionale di ciascun fondo verrà accantonata e assegnata, durante una verifica intermedia, agli Stati membri per i programmi che hanno conseguito a pieno le loro tappe fondamentali. Al di là della riserva di efficacia ed efficienza, il mancato raggiungimento delle tappe fondamentali può determinare la sospensione dei finanziamenti e una grave insufficienza nella realizzazione degli obiettivi di un programma potrebbe determinare la cancellazione dei finanziamenti.

- **condizionalità macro-economica** correlata al coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri.

## Condizionalità macro-economica

- Se necessario, i fondi QSC possono essere reindirizzati per intervenire sui problemi economici che un paese si trova ad affrontare. Deve trattarsi di un processo graduale, che si sviluppi a partire da modifiche del contratto di partenariato e dei programmi a sostegno delle raccomandazioni del Consiglio volte ad affrontare gli squilibri macroeconomici e le difficoltà sociali ed economiche. Qualora, nonostante il potenziamento dell'impiego dei fondi del QSC, uno Stato Membro non dovesse adottare provvedimenti efficaci nel contesto del processo di governance economica, la Commissione avrebbe il diritto di sospendere, in tutto o in parte, i pagamenti e gli impegni assunti
- Questo significa che chi non riporta il deficit sotto la soglia del 3% e il debito sotto la barra del 60% del PIL rischia non solo le sanzioni automatiche della Commissione, che con le nuove regole diventano ancora più stringenti, ma anche la sospensione dei contributi europei.

## **Contratti di partenariato**

La Commissione concluderà con ogni Paese un contratto di partenariato che riunirà tutti gli impegni del Paese in questione a realizzare gli obiettivi e conseguire i risultati fissati. Il regolamento generale prevede che questo documento sia preparato dallo Stato membro con la partecipazione dei partner in base al sistema della governance a più livelli.

I fondi a gestione indiretta.  
I fondi strutturali dell'UE:  
FESR e FSE



# I Fondi strutturali

- Il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo di sviluppo regionale daranno un notevole contributo all'occupazione venendo in aiuto alle persone in cerca di lavoro.
- L'FSE destinerà almeno 70 miliardi di euro (circa 10 miliardi l'anno) alla creazione di posti di lavoro, integrando gli interventi in ambito nazionale. La nuova iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, con una copertura di almeno 6 miliardi di euro nell'ambito dell'FSE, servirà a sostenere la realizzazione della garanzia per i giovani nel periodo 2014-2015. Nel complesso la politica di coesione riformata permetterà di mobilitare fino a 366,8 miliardi di euro destinati alle regioni e alle città dell'UE e all'economia reale. È principalmente tramite questo strumento d'investimento che l'Unione realizzerà gli obiettivi della strategia Europa 2020: crescita e occupazione, lotta contro i cambiamenti climatici e riduzione della dipendenza energetica, della povertà e dell'esclusione sociale.
- Il Fondo europeo di sviluppo regionale concorrerà alla realizzazione di questi obiettivi indirizzando le proprie risorse verso priorità fondamentali, quali il sostegno per le piccole e medie imprese, con l'obiettivo di raddoppiare i fondi da 70 a 140 miliardi di euro in 7 anni.
- Tutti i fondi strutturali e d'investimento europei saranno maggiormente orientati ai risultati e avranno una nuova riserva di efficacia e efficienza che incentiverà la qualità dei progetti. Infine, l'efficienza del Fondo di coesione e dei fondi per lo sviluppo rurale e per la pesca sarà collegata alla governance economica in modo da incentivare gli Stati membri a dare seguito alle raccomandazioni dell'UE nel quadro del semestre europeo;

## Categorie di regioni

Tutte le regioni europee possono beneficiare del sostegno dei fondi FESR e FSE. Tuttavia verrà operata una distinzione.

- **Regioni meno sviluppate:** Il sostegno alle regioni meno sviluppate rimarrà una priorità fondamentale per la politica di coesione. Il processo di recupero da parte delle regioni meno sviluppate richiederà un impegno costante a lungo termine. Questa categoria riguarda le **regioni il cui PIL pro capite è inferiore al 75 %** della media del PIL dell'UE.
- **Regioni di transizione:** Questa nuova categoria di regione verrà introdotta in luogo dell'attuale sistema di phasing in e phasing-out. Questa categoria comprenderà tutte le regioni con un **PIL pro capite compreso tra il 75 % e il 90 % della media** dell'UE.
- **Regioni più sviluppate:** Sebbene gli interventi nelle regioni meno sviluppate rimarranno una priorità per la politica di coesione, tutti gli Stati membri devono affrontare sfide fondamentali, come la concorrenza globale nell'economia basata sulla conoscenza e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Questa categoria riguarda le regioni il cui **PIL pro capite è superiore al 90 % della media** del PIL dell'UE.

## II FESR

### **FESR – Art. 174 e 176 TFUE:**

il FESR è destinato a contribuire a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e a ridurre il ritardo delle regioni meno favorite, tra le quali un'attenzione particolare deve essere rivolta alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna

**Si applica in relazione a due obiettivi:**

- 1. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione**
- 2. Cooperazione territoriale europea**

# Finanziamento FESR (Reg. FESR 1301/2013)

## Articolo 3

- **investimenti produttivi** che contribuiscono alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro sostenibili, tramite aiuti diretti a investimenti nelle PMI;
- **investimenti in infrastrutture** che forniscono servizi di base ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente, dei trasporti e TIC;
- **investimenti in infrastrutture sociali, sanitarie, di ricerca, di innovazione, economiche ed educative;**
- **investimenti nello sviluppo del potenziale endogeno** attraverso investimenti fissi in attrezzature e infrastrutture di ridotte dimensioni, tra cui infrastrutture per la cultura e il turismo sostenibile, servizi alle imprese, sostegno a organismi di ricerca e innovazione e a investimenti in tecnologie e nella ricerca applicata nelle imprese;
- **la creazione di reti, la cooperazione e lo scambio di esperienze** tra le autorità competenti regionali, locali e urbane e altre autorità pubbliche, le parti economiche e sociali e gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile

## Scelte di allocazione – concentrazione tematica

Nelle **regioni più sviluppate e nelle regioni di transizione**, almeno l'80 % delle risorse dell'FESR a livello nazionale dovrebbe essere destinato

- all'efficienza energetica,
- alle energie rinnovabili,
- all'innovazione
- e al sostegno alle PMI,

e almeno il 20 % di tale stanziamento dovrebbe essere destinato

- all'efficienza energetica
- e alle energie rinnovabili.

Le **regioni meno sviluppate** avranno la possibilità di scegliere tra un maggior numero di priorità, che riflettano l'ampiezza delle loro esigenze di sviluppo. Tuttavia dovranno destinare almeno il 50 % delle risorse dell'FESR all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili, all'innovazione e al sostegno alle PMI.

## Riserva di efficacia e Coesione territoriale

- Il 6 % delle risorse destinate al FESR, al FSE e al Fondo di coesione, a titolo dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione di cui all'articolo 89, paragrafo 2, lettera a), nonché al FEASR e alle misure finanziate a titolo di gestione concorrente conformemente al regolamento FEAMP, costituisce una riserva di efficacia dell'attuazione che è stabilita nell'accordo e nei programmi di partenariato ed è destinata a priorità specifiche
- Focus sullo sviluppo urbano sostenibile - Almeno il 5 % delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("autorità urbane") sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni

Condizionalità

## II FSE

### **FSE – Art.162 TFUE:**

dovrebbe migliorare le possibilità di occupazione, rafforzare l'inclusione sociale, lottare contro la povertà, promuovere l'istruzione, le competenze e la formazione permanente ed elaborare politiche di inclusione attiva globali e sostenibili conformemente ai compiti affidati all'FSE. Conformemente all'articolo 9 TFUE, l'FSE dovrebbe tener conto delle esigenze connesse con la promozione di un elevato livello di occupazione, la garanzia di un'adeguata protezione sociale, la lotta contro l'esclusione sociale e un elevato livello di istruzione, formazione e tutela della salute umana.

**Il regolamento prevede il raggiungimento di quattro obiettivi tematici dell'FSE all'interno dell'Unione:**

- (i) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;**
- (ii) promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà;**
- (iii) investire in istruzione, competenze e apprendimento permanente e**
- (iv) migliorare la capacità istituzionale e un'efficiente amministrazione pubblica.**

# Finanziamento FSE (Reg. FSE 1304/2013)

## RAFFORZARE LA CONCENTRAZIONE TEMATICA

- In conformità all'impegno assunto dall'UE nei confronti della crescita inclusiva, almeno il 20 % dell'FSE deve essere destinato alla promozione dell'inclusione sociale e alla lotta contro la povertà. Inoltre, i programmi devono concentrare i finanziamenti su un numero limitato di «priorità di investimento» che definiscano i dettagli relativi a ciascun obiettivo tematico.

## RAFFORZARE IL PARTENARIATO

- La proposta contiene disposizioni specifiche per il rafforzamento del partenariato e per la promozione della partecipazione attiva dei partner sociali e delle organizzazioni non governative (ONG) negli investimenti dell'FSE. Richiede di destinare una quantità adeguata di risorse dell'FSE ad azioni per il potenziamento delle capacità per i partner sociali e per le ONG nelle regioni meno sviluppate.

## RAFFORZARE INNOVAZIONE SOCIALE E COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

- L'innovazione sociale e le attività di cooperazione transnazionale vengono incoraggiate attraverso un aumento del tasso di cofinanziamento per assi prioritari dedicati, attraverso specifiche modalità di monitoraggio e programmazione e attraverso un rafforzamento del ruolo della Commissione nelle attività di scambio e diffusione di buone prassi e azioni congiunte nell'Unione.

## RAFFORZARE LA CONCENTRAZIONE SUI RISULTATI

- Al fine di migliorare l'efficacia degli interventi dell'FSE, sono previste disposizioni specifiche per garantire la concentrazione delle risorse. Inoltre, vengono definiti indicatori comuni per consentire un monitoraggio più accurato e agevolare la valutazione dell'impatto dell'investimento dell'FSE a livello europeo.

# L'attuazione: l'approccio strategico

## Quadro strategico comune (*livello UE*):

- proposti dalla Commissione, adottati dal Consiglio
- Definiscono i principi e le priorità della politica di coesione e suggeriscono strumenti
- Allineano gli obiettivi di coesione con la Strategia Europa 2020

## Contratti/Accordi di partenariato (*livello SM*):

- Elaborato dagli Stati Membri in stretto contatto con la Commissione
- Definisce priorità politiche e propone elementi di attuazione

## Programmi operativi nazionali e regionali

- Tematici-geografici: analisi, strategie, priorità
- Proposti dallo Stato Membro o da una Regione
- Approvati dalla Commissione → Possibilità di programmi plurifondo

# Fasi della politica strutturale

**QFP - Budget dei fondi strutturali**

**Regolamenti**

**Quadro strategico comune**

**Contratto di partenariato**

**Programmi Operativi (nazionali e regionali)**

**Implementazione Programmi operativi  
(nazionali e regionali)**

**Versamento risorse (FESR, FSE, FEAOG) da parte  
della Commissione**

**Monitoraggio**

**Report strategici – UE e Stati membri**

# Chi può presentare domanda di finanziamento a titolo dei fondi strutturali?

- Ampio ventaglio di potenziali beneficiari:
  - Imprese, incluse PMI
  - Enti pubblici
  - Associazioni
  - Gruppi di volontariato
  - ONGs
- Tutti i progetti vengono presi in esame purché conformi ai criteri di selezione dell'autorità di gestione del programma interessato.
- Obbligo di pubblicazione delle liste di beneficiari.

# I principi di intervento

## Concentrazione tematica

- Gli SM devono concentrare il loro sostegno per garantire un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi dell'UE secondo le loro specifiche esigenze di sviluppo nazionali e regionali

## Condizionalità

- Le condizionalità ex ante servono per garantire che sussistano le condizioni quadro necessarie per un uso efficace del sostegno dell'UE. Verificate in occasione della verifica sul contratto di partenariato e dei programmi
- La condizionalità ex post rafforza l'accento sui risultati

## Programmazione orientata ai risultati

- programmi nell'ambito della politica di coesione si devono basare su una logica di intervento ben definita, essere orientati ai risultati e comprendere disposizioni adeguate per un approccio integrato allo sviluppo e l'attuazione efficace dei Fondi. In particolare si propone di introdurre i **piani d'azione comuni**, cioè interventi che comprendono un gruppo di progetti nell'ambito di un programma operativo, con obiettivi specifici, indicatori di risultato e realizzazioni concordate fra gli Stati membri e la Commissione.

## Addizionalità

- i Fondi strutturali non possono sostituirsi alla spesa pubblica nazionale: ciò significa che sono sempre in aggiunta al finanziamento degli Stati (ad es. un fondo strutturale non dovrebbe essere utilizzato per la ordinaria manutenzione di un'infrastruttura ma utilizzato per la costruzione di una arteria stradale strategica o per l'incentivazione di mezzi di trasporto sostenibili)

## Uno sguardo sull'Italia

- Per la programmazione 2007-2013: riferimento a Programmi operativi nazionali (PON) e Programmi operativi regionali (POR):  
[http://www.dps.tesoro.it/qsn/qsn\\_programmioperativi.asp](http://www.dps.tesoro.it/qsn/qsn_programmioperativi.asp)
- Per la programmazione 2014-2020: firma accordi di partenariato 18 aprile 2014 – tre mesi per l'adozione dei programmi operativi:  
[http://www.dps.gov.it/opencms/opencms/it/politiche\\_e\\_attivita/programmazione\\_2014-2020/index.html](http://www.dps.gov.it/opencms/opencms/it/politiche_e_attivita/programmazione_2014-2020/index.html)

# Politiche UE

## Programmi Tematici

Sono fondi destinati alla promozione e al rafforzamento di politiche comuni nell'ambito di settori strategici (ricerca, telecomunicazioni, energia cultura, formazione)

## Programmi Geografici

Sono fondi destinati alla cooperazione e alla assistenza esterna

## Fondi Strutturali

Sono lo strumento finanziario dell'UE finalizzato a Supportare la politica di coesione e quindi ridurre i divari tra le Regioni Europee e a sostenerne la crescita, lo sviluppo, l'occupazione e la competitività

## Strumenti di implementazione

Call for proposals

Call for tender  
(services, works, supplies)

Twinning

I fondi a gestione diretta  
dell'Unione europea

## Obiettivi

- Consolidare un'Europa non solo politica ed economica
- Sostenere il confronto e lo scambio di buone prassi
- Rendere l'Europa più competitiva e coesa
- Incoraggiare la cooperazione tra aree ed attori diversi

## I fondi a gestione diretta

Sono concepiti per sostenere le politiche dell'Unione europea in varie aree tematiche quali:

- ricerca e sviluppo tecnologico
- formazione
- cultura
- ambiente
- trasporti
- energia
- informazione e comunicazione
- etc...

## I fondi a gestione diretta

Si definiscono **fondi tematici o fondi a gestione diretta** quei finanziamenti inseriti nel bilancio della Comunità e gestiti direttamente e centralmente dalla Commissione europea:

- **direttamente**, in quanto il trasferimento dei fondi viene effettuato senza ulteriori passaggi dalla Commissione europea, o dall'organismo che la rappresenta, ai beneficiari
- **centralmente**, in quanto le procedure di selezione, assegnazione, controllo e audit sono gestite dalla Commissione europea, o dall'organismo che la rappresenta

## I fondi a gestione diretta

- ✓ La Commissione redige dei **programmi di attività annuali o pluriennali**, nelle diverse materie di competenza (cultura, formazione, ambiente, ricerca, ecc), che sono rivolti alle persone fisiche e giuridiche presenti negli Stati dell'UE e nei paesi terzi.
- ✓ Per l'attuazione di tali programmi sono fissate delle scadenze periodiche o sono pubblicati degli *“inviti a presentare proposte”* (*call for proposal*) che indicano i criteri di selezione dei relativi progetti, come le attività e le spese ammissibili, i beneficiari, il tasso di cofinanziamento, ecc.

## Alcuni dei principali programmi dell'UE nel periodo 2014-2020

<b>Ambiente</b>	Life 2014-2020
<b>Trasporti</b>	Connetting Europe Facility - CEF
<b>Cultura</b>	Europa creativa
<b>Imprese e industria</b>	Programma per la competitività delle imprese e delle PMI – COSME Programma quadro di ricerca e innovazione Horizon 2020
<b>Fiscalità e unione doganale</b>	Fiscalis 2020
<b>Libertà, sicurezza e giustizia</b>	Justice Rights, equality, citizenship programme Europa dei cittadini
<b>Relazione esterne e cooperazione allo sviluppo</b>	Strumento di assistenza alla preadesione – IPA Strumento europeo di vicinato ENI Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)
<b>Istruzione formazione e gioventù</b>	Erasmus Plus
<b>Occupazione, affari sociali pari opportunità</b>	Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale EaSi
<b>Politiche agricole</b>	Sostegno ad azioni di informazione sulla Politica agricola comune (PAC)
<b>Ricerca</b>	Programma quadro di ricerca e innovazione Horizon 2020
<b>Salute</b>	Health Programme
<b>Tutela dei consumatori</b>	Consumers Programme

## Caratteristiche fondamentali

Il cofinanziamento della Commissione europea assume la forma della **sovvenzione** (grant)

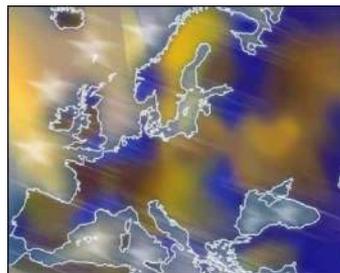
Requisiti preferenziali:

- **transnazionalità**
- **trasferibilità** dei risultati
- carattere **innovativo** e originalità

## Transnazionalità

Tra i requisiti essenziali per la partecipazione ai programmi comunitari rientrano:

- la **dimensione transnazionale** (salvo rare eccezioni): i progetti devono coinvolgere, normalmente, enti di più Stati membri (generalmente, tre o più Stati) o, in alcuni casi, di Paesi Terzi. La partecipazione è spesso aperta anche ai Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Islanda).
- Una partnership di successo dipende anche dalla **distribuzione geografica dei paesi coinvolti** e dalla complementarietà delle esperienze e delle competenze dei partners.



# Trasferibilità

Tra i requisiti essenziali per la partecipazione ai programmi comunitari rientrano:

- Capacità di sviluppare *best practices*
- Autosostenibilità del progetto
- Riproducibilità/applicazione ad altri casi o situazioni



## Carattere innovativo - relativamente a uno o più aspetti

- al problema affrontato
- alla soluzione/tecnologia che si intende sperimentare
- alla metodologia/strategia adottata
- all'area geografica coinvolta
- alla partnership
- ai destinatari dell'intervento



## Come informarsi sui finanziamenti diretti...

- [www.finanziamentidiretti.eu](http://www.finanziamentidiretti.eu) è un'iniziativa del Dipartimento Politiche Europee, in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL) e l'Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione (EIPA). Il sito si occupa dei **fondi diretti dell'Unione Europea** e ha l'obiettivo di favorire la diffusione, in modo semplice ed intuitivo, delle informazioni sulle diverse possibilità di ottenere un finanziamento diretto dalle istituzioni europee, in base al settore dove si opera.
- [www.finanziamentidiretti.eu](http://www.finanziamentidiretti.eu) consente anche la possibilità di iscriversi ad un corso on-line sulla progettazione europea. Il corso, organizzato da EIPA con il patrocinio del Dipartimento Politiche Europee, prevede due moduli: il primo, a carattere teorico, affronta tutte le fasi del ciclo di progetto; il secondo, presenta e analizza gli strumenti tecnici, analitici e programmatici per la gestione dei progetti.

## Novità 2014-2020

- Riduzione del numero di programmi
- Più ampio ricorso alle agenzie esecutive esistenti per pubblicazione bandi, erogazione fondi e monitoraggio
- Gestione più rigorosa ma con procedure amministrative più snelle ed efficienti

# I legami tra i programmi a finanziamento diretto e le 7 iniziative previste in EU2020

Le 7 iniziative di EU2020 includono i programmi a finanziamento diretto passati e futuri

- **Agenda digitale europea:** include varie aree tematiche (banda larga, ciber-sicurezza, e-health, etc...); **miglioramento normativo** e finanziamenti
- **Unione dell'innovazione:** corrisponde a attività finanziate da Horizon 2020
- **Youth on the move:** è un'iniziativa ombrello che riunisce trasversalmente programmi per i giovani finanziati da Eures, Erasmus, Erasmus per imprenditori
- **A resource-efficient Europe:** stimolo per miglioramento normativo sul tema dell'efficienza energetica
- **Una politica industriale per l'era della globalizzazione English:** è un'iniziativa ombrello che racchiude le opportunità fornite al settore industriale da iniziative come COSME, Horizon 2020, Galileo, Copernicus
- **Agenda per nuove competenze e nuovi lavori:** azioni di monitoraggio, approfondimento e **armonizzazione** per formazione professionale, competenze per operare nella società della conoscenza, tassonomia europea delle competenze, qualifiche e professioni, quadro europeo delle qualifiche
- **Piattaforma europea contro la povertà:** miglioramento normativo

## **COSME (Competitiveness of Enterprises and Small and Medium sized Enterprises)**

**COSME** è il nuovo programma dell'Unione europea a sostegno delle imprese per il periodo 2014-2020 (sostituisce CIP e Erasmus per giovani imprenditori). In particolare, il programma si propone come strumento per le PMI volto a sostenerne l'accesso ai finanziamenti, incentivarne la competitività sul mercato europeo, sui mercati internazionali e incoraggiarne lo sviluppo della cultura imprenditoriale.

COSME intende inoltre stimolare la creazione di nuove imprese e si rivolge alle imprese di tutti i settori industriali, manifatturiero e dei servizi, incluso quello turistico.

Nel programma sono previsti specifici e importanti strumenti finanziari, per il credito e le garanzie, nelle fasi di crescita e di sviluppo delle imprese di piccole e medie dimensioni. Infatti, quasi 1,4 miliardi di euro del budget COSME è attribuito a prestiti e capitali di rischio a complemento dei programmi finanziari a livello nazionale.

## COSME : Beneficiari e Azioni

Il programma è rivolto a:

- **Imprese, soprattutto PMI**, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti per sviluppare, consolidare e far crescere la loro azienda. Particolare attenzione sarà rivolta alle imprese del settore turistico
- **Privati** che desiderano aprire un'attività, quindi futuri imprenditori, in particolare giovani e donne
- **Autorità nazionali, regionali e locali** che saranno assistite e supportate nell'elaborazione e attuazione di riforme volte ad aumentare la competitività delle imprese
- **Enterprise Europe Network** organizzazione di supporto all'attività imprenditoriale delle imprese europee

## COSME : Beneficiari e Azioni

- **Facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI**, nelle fasi di:
  - Start-up
  - Crescita
  - Consolidamento
- **Incoraggiare una cultura imprenditoriale** in Europa, soprattutto favorendo:
  - Educazione all'Imprenditoria
  - Imprenditoria giovanile
  - Imprenditoria femminile
- **Migliorare le condizioni generali per la sostenibilità e la competitività delle imprese dell'Unione**, specie le PMI, incluse quelle del settore turismo:
  - Riducendo le pratiche burocratiche e amministrative e rendendo più coerenti le politiche nazionali a favore della competitività, sostenibilità e innovazione
  - Favorendo la cooperazione e lo scambio di Best Practices tra le amministrazioni
  - Supportando nuove strategie di sostenibilità fra cui infrastrutture appropriate, cluster e reti a livello mondiale
- **Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati dell'Unione e a livello mondiale**:
  - Sostegno alla rete Enterprise Europe, la quale fornirà informazioni e consulenza alle imprese europee
  - Implementazione di misure specifiche di sostegno e in relazione ai diritti di proprietà intellettuale vigenti nei paesi terzi

## EaSI - EU Programme for Employment and Social Innovation

Al fine di affrontare nell'Ue l'invecchiamento della popolazione, l'elevata disoccupazione, la povertà e l'esclusione sociale, il Programma "Innovazione e Cambiamento Sociale – PSCI", sarà operativo dal 2014 al 2020. Quest'ultimo integra ed estende la copertura di tre strumenti esistenti: **Progress** (Programme for Employment and Social Solidarity), **EURES** (European Employment Services) e **Progress Microfinance**. Il nuovo programma intende fare in modo che siano disponibili più prestiti di modesta entità al fine di sostenere il lavoro autonomo e lo sviluppo delle imprese e garantire che i lavoratori possano spostarsi da un paese all'altro e gli imprenditori assumere personale in tutti i paesi europei.

Tra i beneficiari del programma si sottolineano le piccole imprese e le imprese sociali che potranno beneficiare di aiuti per l'assunzione di giovani e accedere più facilmente a finanziamenti per sviluppare, consolidare e ampliare le loro attività.



## EaSI - EU Programme for Employment and Social Innovation

- L'asse "Progress" è aperto a tutti gli organismi, gli operatori e le istituzioni del settore pubblico e di quello privato (incluse le imprese), in particolare: - autorità nazionali, regionali e locali; - servizi dell'impiego e parti sociali ; - organismi specializzati previsti dalla normativa dell'Unione; - organizzazioni non governative, in particolare quelle organizzate a livello dell'Unione; - istituti di istruzione superiore e istituti di ricerca; - esperti in valutazione e valutazione d'impatto; - istituti nazionali di statistica; - organi di informazione.
- L'asse "EURES" è aperto a tutti gli organismi pubblici e privati (incluse le imprese), gli attori e le istituzioni designati da uno Stato membro o dalla Commissione che soddisfano le condizioni per la partecipazione alla rete EURES. Tali organismi e organizzazioni comprendono : - le autorità nazionali, regionali e locali; - i servizi per l'impiego;- le organizzazioni delle parti sociali e di altre parti interessate.
- La partecipazione all'asse "Microfinanza e imprenditoria sociale" è aperto agli organismi pubblici e privati (incluse le imprese), stabiliti a livello nazionale, regionale o locale nei paesi previsti per l'Asse progress, e che in tali paesi forniscono: - microfinanziamenti a persone e a microimprese; - finanziamenti per imprese sociali.

# Uno strumento per la tutela dell'ambiente nell'UE: il Programma Life

✓ L'obiettivo generale di LIFE 2014-2020 è quello di fungere da catalizzatore al fine di promuovere l'attuazione e l'integrazione dell'ambiente e degli obiettivi climatici in altre politiche e azioni degli Stati membri. Dal 2014 particolare enfasi sarà data all'attuazione di una migliore governance, essendo questa indissolubilmente legata al miglioramento dell'attuazione del Programma.

✓ Il Programma LIFE 2014-2020 è articolato in due sottoprogrammi:



1. Ambiente

2. Azione per il clima. In particolare attraverso il sotto programma 'Azione per il clima', la Commissione europea intende dare sostegno oltre che alle autorità pubbliche e alle ONG, alle PMI attraverso l'attuazione di metodologie e tecnologie a basso carbonio su scala ridotta. Al riguardo si sottolinea che il Programma LIFE sarà maggiormente incentrato sulle innovazioni orientate al settore pubblico e sull'individuazione di soluzioni che molto spesso sono più facilmente attuabili attraverso partenariati pubblico-privato

## Uno strumento per la tutela dell'ambiente nell'UE: il Programma Life

**Sottoprogramma per l'Ambiente** che prevede tre settori di attività prioritaria:

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse
- Natura e Biodiversità
- Governance e informazione in materia ambientale

**Sottoprogramma azione per il clima** che prevede tre settori di attività prioritaria:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Governance e informazione in materia di clima



## VI PAA (2002-2012)

# “Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta”

Decisione n. 1600/2002/CE

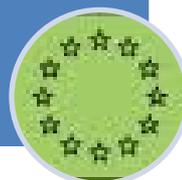
- Chi inquina paga
- principio di precauzione
- azione preventiva
- principio di correzione dell'inquinamento all'origine

Principi ispiratori



- Lotta ai cambiamenti climatici
- Tutela della biodiversità
- ambiente e salute
- uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti

4 priorità d'azione



- miglioramento attuativo della legislazione vigente
- integrazione delle considerazioni ambientali nelle altre politiche
- cooperazione più stretta con il mercato
- responsabilizzazione del cittadino affinché cambi le proprie abitudini
- riguardo per l'ambiente nelle decisioni in materia di pianificazione e gestione del territorio

5 direttrici prioritarie di azione strategica



# Il Trattato di Lisbona e l'ambiente

## ART 191 TFUE

### Obiettivi

- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente
- Protezione della salute umana
- Utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- Promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente (exp. cambiamenti climatici)

### Principi ispiratori

- Principio dell'azione preventiva
- Principio della correzione alla fonte dei danni ambientali
- Principio «chi inquina paga»
- Principio della precauzione (rischio potenziale)



La base legale delle linee guida è costituita dal Regolamento (UE) n. 1295/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma Europa Creativa (2014-2020)

Il programma Europa Creativa 2014-2020 ('Creative Europe') è il nuovo programma volto a cofinanziare progetti europei nel **settore culturale, cinematografico, artistico e creativo**. Il nuovo programma si baserà sulle esperienze e sui risultati positivi dei programmi Cultura e MEDIA, che promuovono i settori culturali e audiovisivi da più di vent'anni. Uno degli obiettivi è il sostegno alle imprese attive nei settori culturali e creativi che in Europa rappresentano il 4,5% del PIL europeo e occupano circa il 3,8% della forza lavoro dell'Ue.

La Commissione europea è responsabile per l'implementazione del Programma Europa Creativa

L'Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) gestisce i sotto programmi Cultura e MEDIA per conto e sotto il controllo della Commissione europea



Il programma è diviso in tre settori:

**Trans-settoriale:**

- Facilitare accesso ai finanziamenti per le PMI europee operanti nel settore culturale e creativo, tramite lo strumento di garanzia che partirà dal 2016
- Migliorare la capacità degli intermediari finanziari partecipanti di valutare i rischi associati alle imprese nei settori culturale e creativo

**Cultura:**

- Azioni che forniscano agli operatori conoscenze e know-how, favorendo così l'introduzione della tecnologia digitale e la sperimentazione di nuovi modelli di business e di gestione
- Favorire l'internazionalizzazione degli operatori del settore sostenendo la mobilità internazionale degli artisti e la circolazione transnazionale delle opere
- Favorire la nascita di un network europeo delle organizzazioni culturali e creative in modo da incrementare la possibilità di lavoro

**Media:**

- Agevolare l'acquisizione e il miglioramento delle conoscenze e competenze dei professionisti del settore audiovisivo, compreso l'uso delle tecnologie digitali, per garantire l'adeguamento all'evoluzione del mercato
- Favorire l'internazionalizzazione degli operatori del settore audiovisivo e favorire la circolazione transnazionale delle opere audiovisive - Incoraggiare lo scambio tra le imprese facilitando l'accesso al mercato e agli strumenti d'impresa

## Programma «Europa per i cittadini»

Il Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020" mira ad avvicinare i cittadini europei all'Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza, talvolta dai primi avvertita, dalle istituzioni europee.

Coerentemente a tale scopo principale, il Programma supporta economicamente organizzazioni attive nei settori ad esso attinenti e co-finanzia progetti volti al raggiungimento dei suoi obiettivi generali e specifici, di seguito illustrati. Esso, introducendo debite modifiche e innovazioni, si pone a proseguimento del conclusosi Programma "Europa per i Cittadini 2007-2013", rivelatosi di estremo successo a livello europeo e in particolare nazionale. **L'Italia rappresenta finora una delle nazioni europee con il più alto numero di progetti presentati e selezionati.**

La Commissione Europea DG – Communication è responsabile dell'attuazione del Programma. In particolare ne stabilisce il bilancio, i temi prioritari, gli obiettivi e definisce i criteri di selezione dei progetti.

La Commissione si avvale dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA), per l'attuazione pratica della maggior parte delle azioni del Programma.

L'EACEA è responsabile anche degli ECPs – Europe for Citizens Points, strutture nazionali stabilite nei paesi partecipanti al Programma che si occupano di una diffusione mirata e capillare delle informazioni sul Programma Europa per i Cittadini, supportando i potenziali beneficiari delle sovvenzioni.



## Programma «Europa per i cittadini»

Al fine di conseguire l'avvicinamento dei cittadini all'Unione Europea, il Programma contribuisce al conseguimento dei seguenti **obiettivi generali**, che devono essere tenuti presenti in fase di elaborazione della proposta progettuale:

- contribuire alla comprensione, da parte dei cittadini, della storia dell'Unione Europea e della diversità culturale che la caratterizza;
- promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica democratica a livello di Unione Europea.

Gli **obiettivi specifici** del Programma sono:

- sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Unione Europea, nonché alle sue finalità, quali la promozione della pace, dei valori condivisi e del benessere dei suoi cittadini, stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti
- incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, permettendo ai cittadini di comprendere meglio il processo di elaborazione politica dell'Unione e creando condizioni adeguate per favorire l'impegno sociale, il dialogo interculturale e il volontariato.

I progetti dovrebbero quindi tener presenti suddetti obiettivi e, parallelamente, promuovere il dialogo interculturale, caratterizzarsi per una forte dimensione europea, includendo, ove possibile, attività di volontariato, che costituiscono difatti una dimostrazione concreta di cittadinanza europea attiva.

# Cittadini per l'Europa

## Strand 1 – MEMORIA EUROPEA ATTIVA

- Centesimo anniversario dall'inizio della Prima Guerra Mondiale
- Venticinquesimo anniversario dalla caduta del Muro di Berlino
- Decimo anniversario dall'allargamento dell'Unione Europea all'Europa centrale e dell'est

## Strand 2 - Impegno democratico e partecipazione civica

- Le elezioni del Parlamento europeo, che si svolgeranno dal 22 al 25 maggio 2014
- La partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione Europea
- L'approfondimento del dibattito sul futuro dell'Europa

# Europe for citizens Point in Italia

L'ECP - *Europe for Citizens Point* Italy, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, costituisce il Punto di Contatto Nazionale per il Programma 'Europa per i cittadini' 2014-2020, il cui scopo fondamentale è promuovere la partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile al processo di integrazione europea.

L'ECP - *Europe for Citizens Point* Italy promuove e diffonde il Programma 'Europa per i Cittadini' sul territorio nazionale, illustrando ai cittadini e alle organizzazioni della società civile le Azioni in cui questo è strutturato, spiegando quali sono i requisiti di partecipazione e le modalità di accesso ai finanziamenti comunitari; fornisce assistenza ed aiuto ai potenziali beneficiari delle sovvenzioni previste dal suddetto Programma; cura le relazioni con gli altri Punti di Contatto Europei; si occupa di valorizzare e divulgare i risultati dei progetti italiani selezionati, etc.

<http://www.europacittadini.it/index.php?it/94/ecp-italy>



# Contatto

## **ECP Italia**

Europe for Citizens Point – ECP Italy

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Via Milano 76

00186 Roma

E-mail: [antennadelcittadino@beniculturali.it](mailto:antennadelcittadino@beniculturali.it)

Sito web: [www.europacittadini.it](http://www.europacittadini.it)

## Innovazione: l'UE punta sulla ricerca

- Horizon 2020 è il nome del nuovo sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca e innovazione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020. Horizon 2020 introduce una notevole semplificazione sia nelle regole di partecipazione sia grazie all'accorpamento in un unico programma dei finanziamenti per la ricerca e l'innovazione attualmente forniti nell'ambito del VII Programma Quadro, del Programma Competitività e Innovazione (CIP) e dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologica (EIT).
- Il Programma si articola in tre priorità:
  1. **Scienza Eccellente:** si propone di elevare il livello di eccellenza della base scientifica europea sostenendo le idee migliori, sviluppando i talenti in Europa, permettendo ai ricercatori di aver accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie (include le «azioni Marie Curie»).
  2. **Leadership Industriale:** ha l'obiettivo di fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo grandi investimenti nelle tecnologie industriali chiave, incentivando il potenziale di crescita delle imprese europee e sostenendo le PMI innovative (TIC, biotecnologie, nanotecnologie, ricerca spaziale).
  3. **Sfide Sociali:** rispecchia le priorità politiche della strategia Europa 2020 e riunirà risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umane. Verranno coperte attività che spaziano dalla ricerca al mercato, con un nuovo focus sulle attività connesse all'innovazione (*big societal challenges*: clima, energia, sanità, cambiamento demografico, sicurezza alimentare, etc...).

## Novità: beneficiari e sovvenzioni

- La semplificazione nell'ambito di Orizzonte 2020 riguarderà tre obiettivi generali:
  1. la riduzione dei costi amministrativi per i partecipanti;
  2. l'accelerazione di tutti i processi di gestione delle proposte e delle sovvenzioni;
  3. la diminuzione del tasso di errore finanziario
- Possono partecipare al programma imprese (PMI), università, Centri di Ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro, in un paese associato o in un paese terzo, a condizione che siano verificate le seguenti condizioni minime di partecipazione: devono partecipare almeno 3 soggetti giuridici, ognuno dei quali deve essere stabilito in uno Stato membro o in un paese associato; in nessun caso 2 soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o paese associato; tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.
- Per Progetti di Ricerca e Sviluppo il contributo UE copre fino al 100% dei costi diretti.
- Per i Progetti "Closer-to-Market" (prototipi, collaudi, dimostrazioni, sviluppo sperimentale, progetti pilota, ecc.) il contributo arriva fino al 70% dei costi ammissibili.

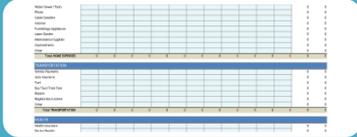
Il bando.

La definizione del piano di lavoro

# Consigli pratici per la scrittura del progetto

- **Iniziate con anticipo**
- **Non dilungarsi ma essere precisi e sintetici**
- **Cercate il supporto di un professionista**
- **Ripetete due-tre concetti chiave in punti diversi della proposta**
- **Attenzione alla struttura logica della redazione (soluzioni>problemi)**
- **Attenzione alla metodologia del lavoro**
- **Usare tavole e griglie**
- **Dichiarare e mostrare che conoscete il territorio, il macro-problema, il settore**
- **I partners sono i migliori disponibili**
- **Avvalersi dell'esempio di precedenti proposte**
- **Controllare i partners (rispetto dell'invio della documentazione)**
- **Usate la Evaluation grid (griglia di valutazione) come check della redazione**
- **Salvare il draft nel PC (con notevole frequenza)**

# Ipotesi di primo budget



Usate da subito il template della call



Fees: le fees (onorari) degli esperti esterni vanno espressi in uomo/giorno/settimana/mesi



I giorni lavorativi sono indicativamente 22,5 al mese e 10,5 mesi all'anno



Direct costs eleggibili



Indirect cost eleggibili (overheads 7%)



Contribution in kind (normalmente non eleggibili)

## Un budget in continua evoluzione...

Preparatevi a modificare più volte il contenuto del budget sulla base:

- **Definizione sempre più precisa delle attività**
- **Discussioni con i partners, aggiustamenti, errori...**
- **Importante: considerate sempre i costi interni di amministrazione**



# Criteri-guida di una buona proposta progettuale

- **Bontà formale**
  - Rispetto dei requisiti richiesti dal bando (ammissibilità e presentazione)
- **Bontà sostanziale**
  - Utilità del progetto (coerenza rispetto al contesto, risponde ai bisogni)
  - Fattibilità del progetto (capacità dell'ente proponente, piano operativo, piano finanziario)
- **Bontà estetica**
  - Leggibilità della proposta progettuale (schemi e sintesi)

## Documenti necessari per scrivere la proposta:

- **Bando** (invito a presentare proposte)
- **Trattati, libri bianchi** e tutta la documentazione europea relativa alla specifica tematica oggetto del bando
- **Decisione comunitaria** che ha istituito il programma oppure PO
- **Application form** (o **Formulario** - con eventuali allegati: piano finanziario, quadro logico, descrizione dettagliata attività, ecc)
- **Guida** alla compilazione del formulario
- Eventuali informazioni tecniche
- Eventuali progetti già presentati
- Se si parte in anticipo, quando il bando non è ancora uscito, si fa riferimento all'ultimo bando scaduto

# Bando

- Periodicamente l'Autorità di Gestione del programma pubblica bandi ovvero inviti a presentare proposte a valere sul finanziamento.
- Ogni programma ha differenti regole ma mediamente i bandi escono una volta all'anno lungo il periodo di attuazione del programma.
- Il bando descrive tutti i parametri essenziali per presentare una proposta di progetto e richiedere il finanziamento.



# Bando: contenuti

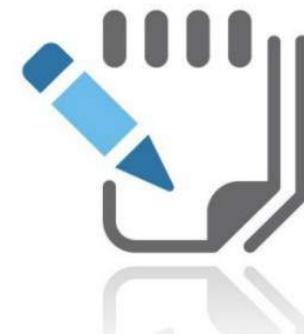
1. Obiettivi del programma
2. Tipologia delle azioni finanziabili
3. Risorse stanziare
4. Modalità di finanziamento
5. Soggetto promotore-referente
6. Proponenti – candidati ammissibili
7. Durata progetti
8. Costi
9. Documentazione necessaria (o rinvio a siti o linee-guida)
10. Criteri di ammissibilità
11. Criteri di selezione
12. Obblighi del soggetto attuatore
13. Erogazione del finanziamento
14. Modalità e termini di presentazione della domanda
15. Punto di contatto

# Application form - Formulario

- Non esiste un formulario standard, ogni programma ne ha uno proprio. Contestualmente all'uscita del bando viene reso disponibile anche il formulario da utilizzare.
- Si scompone in una serie di sotto-sezioni che facilitano la presentazione di tutte le informazioni richieste.
- Per ogni campo individuato sono solitamente indicati il numero massimo di caratteri disponibili.

# Guida per i proponenti

- indicazioni per la compilazione dei campi del formulario
- dimensionamento economico medio del progetto
- azioni finanziabili
- spese ammissibili e percentuali di riconoscimento
- tasso di cofinanziamento
- criteri di valutazione delle proposte con esplicitazione dei parametri
- modalità per la presentazione della candidatura



# Letture e interpretazione dei bandi

- Obiettivi generali e specifici (o priorità)
- *Cross-cutting issues* (sostenibilità ambientale, gender equality, buona governance, diritti umani-non discriminazione) – Logica mainstream
- Approccio strategico – valore aggiunto europeo
- Fattibilità – Coerenza – Sostenibilità del progetto (Attenzione al «dopo»)
- Temi sensibili (identità e cittadinanza europea; attenzione persone con disabilità – in generale; integrazione Rom; innovazione; solidarietà intergenerazionale)

# E' il bando «su misura» per noi?

- Leggere attentamente tutta la documentazione
- Verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità
- Verificare il n. di partner richiesti, tipologia e paesi di provenienza
- Verificare la coerenza delle priorità del programma con il progetto che si intende presentare
- Verificare la tipologia di spese ammissibili
- Verificare la percentuale di cofinanziamento richiesta e l'importo minimo/massimo finanziabile
- Quanto manca alla scadenza? Il tempo che abbiamo a disposizione è sufficiente?

# Esercitazione

## Analisi call for proposal

